

Codice DB1010

D.D. 16 aprile 2012, n. 462

**DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/09, art. 43 e s.m.i.. "Intervento in fustaia di abete rosso". Comune di Formazza (VB). Proponente: sig. L. Falzone. Valutazione di Incidenza rispetto alla ZPS IT1140021 "Val Formazza".**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza all'esecuzione dell'intervento di "Intervento in fustaia di abete rosso", nel Comune di Formazza (VB), proposto dal sig. L. Falzone, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- rilascio all'invecchiamento a tempo indefinito di almeno 1 albero maturi e 1 morto di grandi dimensioni. La scelta di questi alberi non deve essere effettuata tra gli esemplari di robinia (qualora presente), bensì tra quelli delle altre specie arboree presenti, con priorità per quelli che presentano cavità idonee alla nidificazione o al rifugio della fauna. Le piante da rilasciare a tempo indefinito dovranno essere marchiate con vernice rossa indelebile, ponendo una lettera B maiuscola alla base e una lettera B maiuscola a 1,30 m di altezza del fusto dal suolo;
- rilascio di almeno il 50 per cento della copertura di arbusti e cespugli di specie autoctone e di almeno un albero dominante colonizzato da edera ove presente; in caso di copertura arbustiva inferiore al 10 per cento, essa deve essere rilasciata integralmente;
- rilascio di almeno il 50 per cento delle ramaglie e cimali, sparsi a contatto col suolo o formando cumuli di dimensioni non superiori ai 3 metri steri in aree idonee;
- rispettato di nidi e tane, specchi d'acqua e zone umide anche temporanee, ecotoni e stazioni di flora protetta;
- tutti gli interventi selvicolturali, compreso l'esbosco, dovranno essere sospesi dal 15 aprile al 15 giugno;
- le operazioni di esbosco non devono avvenire in condizioni di suolo non portante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente  
Giovanni Assandri